



Torgiano
Confluenza
d'Arte

TORGIANO CONFLUENZA D'ARTE

V edizione

Laboratori d'arte contemporanea

Scambi culturali di giovani artisti europei

4 > 13 luglio 2014

INTRODUZIONE

Tre sono i grandi vanti del territorio di Torgiano: il vino, l'olio e il paesaggio, a questi si uniscono da sempre le tre arti maggiori Scultura, Ceramica e Pittura radicate nella nostra storia sin dal periodo etrusco. Più di 2000 anni di cultura della vite e dell'olio e conseguentemente della trasformazione del suo paesaggio e più di 2000 anni di artigianato e arte sulle sponde del Chiascio e del Tevere e intorno alla loro confluenza. Il GAL Media Valle del Tevere per valorizzare il territorio quest'anno promuove e organizza, con la collaborazione del Comune di Torgiano, il seminario formativo "Approccio LEADER: il paesaggio della Media Valle del Tevere attraverso la ceramica, la pittura e la scultura". Inoltre, i tre Laboratori d'arte - che si svolgeranno dall'8 al 14 luglio 2013 presso i principali spazi storici del comune di Torgiano - coinvolgeranno alcuni studenti selezionati dalle Accademie di Belle Arti: Brera di Milano, "Pietro Vannucci" di Perugia, RUFA – Rome University of Fine Arts e VDA di Vilnius (Lituania). La realizzazione di tali Laboratori a carattere artistico viene significativamente affidata ad artisti e docenti di comprovata esperienza accademica, al fine di trasmettere ai partecipanti conoscenze e competenze che siano proficue l'iter formativo di giovani artisti europei e, nel contempo, offra loro l'opportunità di confrontarsi con delle categorie di prodotti destinati alla documentazione visiva dell'arte del XX secolo. Le opere di ceramica, pittura e scultura - produzioni di carattere artistico, finalizzate alla diffusione della conoscenza dei diversi aspetti tecnico realizzativi ed espressivi, trasmessi da protagonisti dell'arte contemporanea – saranno presentate ed esposte al pubblico al termine dei lavori. Tale iniziativa, da realizzarsi con il coinvolgimento del personale, dei docenti e degli studenti delle Accademie di Belle Arti coinvolte e del Comune di Torgiano, sarà organizzata con il contributo scientifico e le competenze artistiche delle strutture didattiche competenti. La cittadina di Torgiano è ricca di cultura e i giovani artisti potranno attingere a diverse realtà per stimolare la loro creatività; il contatto diretto con il territorio è fondamentale nella filosofia di questi "laboratori d'arte". I luoghi di cultura da visitare a Torgiano per i giovani artisti sono:

Il Museo dell'Arte della Ceramica - MAAC

Il Museo, situato a Palazzo Malizia, raccoglie due collezioni: la Collezione del Maestro Nino Caruso e l'esposizione permanente delle Vaselle d'Autore per il vino novello. Collezione del Maestro Nino Caruso: la raccolta di sculture in ceramica di Nino Caruso è costituita da 58 sculture donate dall'artista alla Città di Torgiano. Le opere documentano l'iter artistico di un grande maestro dell'arte ceramica contemporanea a partire dagli anni Cinquanta del secolo



Torgiano
Confluenza
d'Arte

XX fino ai nostri giorni. Mostra permanente delle Vaselle d'Autore In virtù dello stretto rapporto che lega il vino alla ceramica, nasce nel 1996 la prima edizione di Vaselle d'autore per il Vino Novello, ideata da Nino Caruso. Da allora ogni anno a novembre, per festeggiare il vino novello, a Torgiano vengono presentate le opere di tre artisti contemporanei che reinterpretano la Vasella, il tradizionale "boccale" umbro, erede della medievale Panata, caratterizzato da un orlo la cui forma ricorda il becco del pellicano. La manifestazione si è subito imposta come un importante evento artistico la cui peculiarità è quella di mettere in relazione l'opera di grandi maestri contemporanei di fama internazionale con la tradizione antica e popolare delle terrecotte. La collezione comprende oggi circa 150 opere di 48 artisti, tra cui ricordiamo Pietro Dorazio, Betty Woodman, Carla Accardi, Simona Weller, Nino Caruso, Bruno Ceccobelli, Giuseppe Gallo, Marian Heyerdahl, Paul Jensen, Ettore Consolazione, Jesús Castañón Loché, Giancarlo Sciannella, Annalisa Guerri, Mirta Morigi e Alfredo Gioventù.

Il Museo del Vino - MUVIT

Museo privato, nato 36 anni or sono a sostegno della economia vitivinicola della zona, di continuo aggiornato, è stato recentemente definito dal "New York Times" e dall'"International Herald Tribune", il più bel museo del settore di tutto il mondo. La vite e il vino sono il filo conduttore che collega tra loro le vaste e consistenti raccolte: alla ceramica è stato dato uno spazio del tutto particolare, a cominciare dal settore archeologico che spazia dal III millennio alla tarda romanità. Sono presenti brocche di età cicladica (III millennio), versatoi hittiti (III-I millennio), un superbo grande skyphos villanoviano (secc. VIII-V a.C.), ceramica geometrica laziale (secc. VIII-VII a.C.), ceramica attica con emergenze quali una kylix con scritta e firma di Phrinos (secc. VII-VI s a.C) bucceri etruschi, ceramica corallina ed altre. In un altro settore una vasta presenza di ceramica popolare introduce al vivo della raccolta, suddivisa in tre voci: "alimentazione", "medicina", "mito". La colorata, fantasiosa produzione, recante sovente scritte, si estende dalla Sardegna al Trentino ed evidenzia, con la estrosità dei vasari, gli impliciti riferimenti a racconti e leggende popolari e alla commedia dell'arte. La voce "vino come alimentazione" prende avvio con larga presenza di ceramica medievale, decorata a ferraccia e ramina, tra cui una grande olla con ornato antropozoomorfo di eccezionale interesse. Seguono un folto gruppo di zaffere a pieno rilievo con decoro zoomorfo (secc. XIV-XV), vasellame amatorio dei secoli XV e XVI e coppe, boccali, brocche, versatoi che percorrono i secoli seguenti e giungono all'età contemporanea. Alla voce "vino e medicina" risponde, affiancata da edizioni colte dei più noti testi medici, una folla di versatoi, albarelli, palle e altri contenitori provenienti da farmacie principesche, monastiche, private. Altra preziosa presenza ceramica è quella rispondente alla voce "Il vino e il mito", che comprende, firmato e datato, un'opera di Mastro Giorgio da Gubbio e altra della sua bottega, un busto dei Della Robbia, e più di un'opera di Domenico da Venezia. Collegano all'età contemporanea ceramiche di autori come Clodion, Santarelli per il "lustrò ritrovato", Duilio Cambellotti, Aldo Ajò. L'età contemporanea è rappresentata da Piero Dorazio, Jean Cocteau, Nino Caruso, Pompeo Pianezzola, Rontini, Bruno Ceccobelli, Giulio Busti.



Il Museo dell'Olivo e dell'Olio - MOO

Fornisce esaustive informazioni circa le caratteristiche botaniche della pianta e le principali coltivazioni presenti in Umbria. Attraverso la presentazione di significativi reperti è inoltre richiamata la mitologica origine della pianta, mentre la presenza dell'olio nel quotidiano è documentata in collegamento al tema "l'olio come luce", presentato attraverso una vasta raccolta di lucerne da età preromana fino al XIX secolo. Da età arcaica al tardo classicismo, la ceramica è qui presente con le numerose lucerne romane in terracotta decorate a rilievo, con altre antropomorfe del sec. XIX, da Caltagirone o dall'Italia del Sud. Sempre in ambito sacrale, ad indicazione del comune uso dell'olio nelle tre religioni monoteiste mediterranee, accanto alle tipologie in uso, presenti in metalli nobili, sono esposte alcune islamiche in ceramica. Nel settore della alimentazione, figurano oliere e brocche dei secoli XVI-XVIII. Altre ceramiche sono presenti nel settore riservato all'olio come fonte di calore e alla continua presenza dell'olio nelle usanze e costumi.

Il Parco delle sculture di Brufa e la mostra permanente dello scultore Roca Rey

A partire dal 1987, durante la manifestazione Scultori a Brufa, rassegna di arte contemporanea che mette in scena l'esposizione di sculture di importanti artisti internazionali, viene presentata ogni anno la nuova opera destinata ad incrementare il parco-museo lungo la Strada del Vino e dell'Arte, situato in uno dei paesaggi più ridenti d'Italia, tra le colline enologicamente più importanti del mondo. Da anni ormai sulla collina di Brufa si sta dunque realizzando un'esperienza artistica tra le più originali e moderne, che sottolinea il connubio tra la scultura e il paesaggio, celebrando il vino come elemento di continuità con la cultura tradizionale. Le sculture che ogni anno vengono collocate in via permanente su questa collina, vogliono essere la testimonianza dell'incontro dell'arte con l'ambiente naturale e soprattutto con gli uomini che l'hanno modellato e che continuano a trasformarlo. Si tratta di un incontro profondo, vivo ed intenso, che propone un rapporto diretto dell'artista con gli abitanti, con la loro storia ed esperienza. Sempre a Brufa è ospitata la collezione di Roca Rey, le cui opere testimoniano il percorso dell'artista dagli anni '60 del secolo scorso fino all'inizio del nuovo millennio. L'Accademia è una delle più antiche in Italia, in quanto venne fondata nel 1573, con il nome di Accademia del Disegno. È intestata al celebre pittore umbro Pietro Vannucci, più noto come il Perugino.

Esposizione permanente dei Vinarelli

I Vinarelli realizzati nel corso delle varie edizioni sono esposti presso la Sede della ProLoco di Torgiano. Sono opere realizzate durante il primo lunedì dopo Ferragosto, quando numerosi artisti realizzano le loro creazioni utilizzando il generoso e inimitabile prodotto di queste terre per diluire i loro colori, il vino, da cui appunto il nome "Vinarelli". Dalla fantasia degli artisti nascono opere vivaci, tavole fresche, schizzi rapidi, tutti con tinte pastose e particolari sfumature.



Torgiano
Confluenza
d'Arte

PRESENTAZIONE PROGETTO

Il progetto didattico è rivolto agli studenti iscritti ai corsi di Diploma Accademico delle Accademie di Belle Arti: "Pietro Vannucci" di Perugia, RUFA di Roma, Conservatorio di Musica Francesco Morlacchi di Perugia, altri studenti stranieri sono stati individuati tra i borsisti Erasmus. La partecipazione prevede una selezione interna alle istituzioni. Gli studenti potranno avere informazioni dirette contattando un coordinatore designato da ciascuna istituzione.

STAFF DEL PROGETTO E COMMISSIONE SCIENTIFICA

Sylvie Béal, Assessore alla Cultura del Comune di Torgiano.

Arch. Paolo Belardi Direttore dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia

Arch. Fabio Mongelli Direttore dell'Accademia di Belle Arti RUFA (Rome University of Fine Arts).

Piero Caraba Direttore del Conservatorio di Musica "Francesco Morlacchi" di Perugia

Alfredo Gioventù, Artista ceramista coordinatore laboratorio ceramica.

Emiliano Coletta, Artista scultore – insegnante, coordinatore laboratorio scultura

Luciano Tittarelli, Vice Direttore dell'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia, coordinatore laboratorio disegno dal vero – acquerello.

Sebastiano Giuffrida e Alessandro Zucchetti >

Paola Pasinato Assessore alla Cultura del Comune di Bettona.

Fausto Ciotti, Presidente Pro Loco di Torgiano e 2 suoi delegati

Massimo Fico, Presidente Pro Loco di Brufa e 2 suoi delegati

PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

Promozione e organizzazione del Comune di Torgiano in collaborazione con il GAL Media Valle del Tevere, l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia e la Rome University of Fine Arts (RUFA), l'associazione INTRA che curano la direzione artistica, il Conservatorio di Musica Francesco Morlacchi di Perugia, la Provincia di Perugia e le Pro Loco di Brufa e Torgiano.

PATROCINIO E PARTNERS DEL PROGETTO

Con il patrocinio della Regione Umbria, di Perugia2019 Capitale della Cultura, ha come partners: l'Accademia di Belle Arti di Verona, la National Academy of Arts di Sofia (Bulgaria) il MOO Museo dell'Olio e dell'Olio - Fondazione Lungarotti e altri sponsor privati.



LABORATORI

Laboratorio di Ceramica

a cura di Antonella Ravagli

titolo: **Oliolà**

data: 5>13 luglio 2014

luogo: Vecchia Fornace "Zulimo Aretini" della Fondazione Lungarotti

Descrizione

Come per le precedenti edizioni, i manufatti devono mantenere la funzionalità di un oggetto d'uso, ma in essi ogni singolo artista riserva il proprio mondo immaginativo.

La ceramista Antonella Ravagli conduce i suoi allievi guidandoli attraverso il processo creativo, dando loro la possibilità di indagare nuovi materiali e nuovi linguaggi a loro sconosciuti. Considerata ormai superata la didattica "scolastica", per aprire la strada a nuove conoscenze, a nuove ricerche, a nuove curiosità occorre in primo luogo mettersi in gioco non come docente -che deve decidere cosa è bene e cosa è male-, ma come artista voglioso d'imparare e di lasciarsi trascinare dagli stimoli provenienti dall'esterno. In questo Antonia Campi insegna: nonostante la carriera percorsa da successi importantissimi tra cui l'assegnazione del compasso d'oro, ormai novantenne non ha esitato ad avvicinarsi a ceramisti più giovani per affrontare assieme lo studio e la realizzazione di pezzi del tutto inediti.

Lo stesso si vuole fare quest'estate a Torgiano, cercando di rendere protagonisti, attraverso i manufatti che si andranno a creare, le singole personalità, gli interessi e le idee di quanti vorranno confrontarsi in questa esperienza di lavoro.

L'obiettivo di questo percorso che porterà sicuramente alla valorizzazione del materiale fittile pur senza precluderne altri, è focalizzato non tanto alla ricerca del bello, ma piuttosto al ritrovamento dell'anima e della poetica delle "cose", siano esse semplicemente polveri od oggetti dimenticati da riportare a nuova vita.

Nota biografica

Antonella Ravagli, nata a Faenza nel 1963, si è diplomata all'Accademia di Belle Arti di Bologna nel 1986. L'attenzione alla didattica è elemento caratteristico della sua attività, che trova nello scambio con i giovani, in particolare, un elemento di stimolo: dal 1998 ricopre la cattedra di Arte e immagine presso la scuola Media Strocchi di Faenza e dal 2006 fa parte del gruppo IRRE (Istituto Regionale Ricerca Educativa) della regione Emilia Romagna per la sezione Educazione Artistica; è inoltre tra gli autori dei Quaderni dei gruppi di ricercaUSR e IRRE Emilia-Romagna, Arte. Realizza laboratori di ceramica rivolti alle scuole, ispirati sempre alla poetica di Bruno Munari, per i Comuni di Forlì e di Portico. All'attività didattica affianca fin dal 1983 quella pubblicistica con la collaborazione a numerose riviste di settore; molteplici sono, inoltre, i contributi critici in cataloghi di mostre, a molte delle quali collabora anche in veste di curatrice. Antonella Ravagli ha sempre considerato la ricerca sui materiali elemento qualificante della sua produzione. La materia prima cui fa ricorso - attenta



Torgiano
Confluenza
d'Arte

senz'altro alla sostenibilità - è costituita da argille dismesse da laboratori, polveri provenienti da cantieri, cocci di vetro macinati che vengono mescolati e inglobati all'argilla: il materiale che ne deriva, dai risultati sorprendenti e ben poco prevedibili, è poi lavorato in lastre, incorniciate spesso anche con il ferro, e infine dipinto. I suoi lavori, sempre intensamente materici, hanno ottenuto riconoscimenti prestigiosi e compaiono nelle collezioni dei più importanti Musei della ceramica italiani. A conferma della qualità del suo lavoro è stata selezionata per la mostra, Arte ceramica oggi in Italia, curata da Jean Blachaert a Villa Necchi Campiglio di Milano (dicembre 2013) sia con manufatti personali sia con creazioni siglate Antò.

Laboratorio di Scultura

a cura di Antonella Conte

titolo: **La pelle della scultura**

data: 5>13 luglio 2014

luogo: ex- Edificio scolastico della frazione di Brufa, Sala la Perla di Brufa

Descrizione

Questo laboratorio vuole porre l'accento su un aspetto molto specifico della scultura, ovvero concentrare l'attenzione dei giovani scultori sulla qualità tattile della superficie: "la texture". "La texture" intesa come caratterizzazione di una superficie piana o plastica.

Il carattere, la consistenza, la struttura della superficie caratterizza tutti gli elementi sia naturali che artificiali.

In questo laboratorio si vuole far partire dalla superficie il ragionamento e la relazione, che porteranno alla realizzazione delle opere.

La pelle delle cose è il primo elemento che ci induce, spesso, ad una immediata reazione rispetto agli oggetti e alle persone. Condurre il ragionamento ad osservare le qualità e di conseguenza le sensazioni che un'oggetto ci provoca, a partire dalla sua ruvidità piuttosto che dalla levigatezza.

L'osservazione "superficiale" delle cose porta alla scoperta che tutti gli elementi sono strutturati da una trama modulare, (anche se avvolte impercettibile) e si compongono sulla superficie a seconda della forma che l'oggetto assume. Così anche nell'oggetto più asimmetrico o organico che possiamo creare o incontrare, si riscopre la forma geometrica, la modularità, la disposizione nello spazio e i rapporti matematici che ne regolano l'armonia.

Nota biografica

Scultrice, alla sua ricerca plastica-formale affianca attività didattiche, formative e di arte terapia. Dal 2004 è socio fondatore dell'Associazione Le Meraviglie, con sede a Frascati (Roma) Associazione che si occupa di attività didattiche e laboratoriali specialmente rivolte ai bambini.

Dal 2008 insegna Scultura e Tecniche di Scultura presso le Scuole di Arti e Mestieri del Comune di Roma. Dal 2012 svolge attività, presso il laboratorio d'arti e mestieri del centro riabilitativo Opera Don Guanella a Roma.



Torgiano
Confluenza
d'Arte

Laboratorio di disegno dal vero e acquerello

a cura di Luciano Tittarelli

titolo: ***Le caratteristiche del paesaggio***

data: 5>13 luglio 2014

luogo: Piano Nobile di Palazzo Malizia a Torgiano

Descrizione

La conservazione e la trasformazione dei luoghi. Il rapporto tra segni naturali e sistemi insediativi.

I valori simbolici e le caratteristiche sacrali del cristianesimo nei percorsi, nelle edicole, nelle chiese, nei santuari e nell'ambiente. L'interpretazione personale dei luoghi attraverso l'evidenziazione del rapporto di trasformazione, urbanizzazione e industrializzazione del paesaggio. La relazione tra uomo e natura: il disegno di persone al lavoro. Il misticismo dei luoghi di culto. Il colore del paesaggio naturale e antropizzato. Le materie coloranti del paesaggio.

Nota biografica

Luciano Tittarelli è nato a Gualdo Tadino nel 1952. Si è diplomato in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze, attualmente è docente della cattedra di Anatomia Artistica presso l'Accademia di Belle Arti di Perugia. Attivo come pittore, scultore e ceramista già negli anni settanta, nel 1979 si trasferisce a Perugia, dove, nel centro Materiali/Immagini di cui è uno dei fondatori, inizia un intenso periodo di attività artistica, legata tra l'altro alla promozione di mostre e scambi culturali. A Gualdo Tadino, insieme ad altri artisti inizia un'attività di sperimentazione sulla ceramica che costituirà il nucleo del gruppo "C come Ceramica". Il linguaggio del suo lavoro, originariamente ispirato ai temi dell'arte povera e concettuale, si rivolge attualmente alla realizzazione di forme ed immagini con diversi mezzi espressivi.

Laboratorio di Musica

a cura di Marco Dalpane

Tutor Alessandro Zucchetti

Docente Storia del Cinema Sebastiano Giuffrida

Titolo: ***Come ti suono il muto***

data: 4>11 luglio 2014

luogo: Sala Sant'Antonio Torgiano

Descrizione

Il workshop è rivolto a musicisti di formazione classica e non: allievi di Conservatorio, musicisti jazz e rock, strumentisti e compositori che desiderino conoscere più da vicino problematiche, estetiche e prassi esecutive legate al mondo della sonorizzazione di film



Torgiano
Confluenza
d'Arte

muti. Durante il workshop si assegneranno ai solisti e/o ai gruppi dei film muti su cui effettuare i singoli laboratori pratici di sonorizzazione. Sabato 12 luglio, a conclusione del workshop, è prevista una esibizione pubblica con sonorizzazione dal vivo di film muti con tutti i partecipanti al workshop. Oltre alla presenza costante del m° Marco Dalpane, i partecipanti avranno come referenti il m° Alessandro Zucchetti in qualità di tutor musicale e il prof. Sebastiano A. Giuffrida che svolgerà alcune lezioni sul linguaggio cinematografico delle origini.

Note biografiche

Marco Dalpane ha studiato composizione, musica elettronica e ha seguito il corso di laurea DAMS. Si è diplomato in pianoforte nel 1979. Dagli anni '80 svolge attività concertistica come solista e in varie formazioni cameristiche

rivolte alla musica del '900 e contemporanea. Ha dato vita a diversi gruppi orientati a una fusione di stili post-classico/minimal/jazz/rock. Dal 1991 si dedica alla realizzazione di colonne sonore per il cinema muto, nella duplice veste di pianista e di compositore. È stato collaboratore della Cineteca del Comune di Bologna dal 1991 al 2012.

Ha realizzato opere su commissione di reti televisive europee come ZDF e Arte e ha eseguito l'accompagnamento musicale dal vivo di oltre 750 proiezioni. Questa attività lo ha portato a partecipare ai più importanti festival musicali e cinematografici italiani e internazionali in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Ungheria, Belgio, Lussemburgo, Slovenia, Serbia, USA, Colombia, Giappone, Corea del Sud. Nel 2006 ha vinto il primo premio al concorso Rimusicazioni di Bolzano per le musiche del film Die Bergkatze di Lubitsch (DVD Ermitage 2005). Dal 2007 si dedica in particolare alla realizzazione di musiche per i film di Buster Keaton.

Alessandro Zucchetti, diplomato presso il Conservatorio di Perugia in Chitarra Classica, Direzione di Coro e Didattica della Musica, sta proseguendo gli studi in Canto Lirico. Ha seguito masterclass di chitarristi come David Russell, Carlos Bonell, Andrew York, Maurizio Colonna. Ha frequentato l'Accademia per Direttori di Coro Feniarco (2005 e 2007) tenuta dal M° Filippo Maria Bressan e corsi di direzione con P. P. Scattolin, Simon Carrington (Yale University - King's Singer), E. Nicotra (Musin Society) e Robin O' Neill (Royal College - London). Ha partecipato a produzioni operistiche collaborando con il Coro Lirico dell'Umbria e ha suonato per varie associazioni musicali italiane. È docente di chitarra presso la S.M.S. a indirizzo musicale Pianciani-Manzoni di Spoleto, autore del metodo per chitarra Guitarsteps edito da EffeMusic - Fabrizio Fabbri Editore e direttore di vari Cori Polifonici. Nel 2012 ha conseguito la laurea specialistica in Discipline Musicali - Direzione di Coro presso il Conservatorio Morlacchi di Perugia con una tesi sul compositore G. A. Angelini Bontempi e dal 2013 è membro del direttivo dell'A.R.C.UM, Associazione Regionale Cori dell'Umbria e presidente dell'Associazione Musicale Ciro Scarponi di Torgiano.

Sebastiano A. Giuffrida, laureato in Filosofia con una tesi sull'estetica teatrale di Antonin Artaud, pianista, compositore e arrangiatore per compagnie teatrali e per il Canzoniere delle Lame di Bologna. Regista radio televisivo per la Rai (sedi regionali per l'Emilia-Romagna e



Torgiano
Confluenza
d'Arte

per il Friuli- Venezia Giulia), specializzato in docu-fiction e in riprese musicali. Editor (sceneggiatore e regista) multimediale di CD-Rom d'arte e strumenti didattici. Docente presso l'Università di Udine di Letteratura teatrale italiana, Istituzioni di regia, Drammaturgia e Regia televisiva. Attualmente responsabile della Biblio-Cineteca "Intra - CineMedia" di Torgiano e dell'annesso cineclub "Otto e mezzo".

Per maggiori info visitare:

www.mediavalledeltevere.it

www.abaperugia.org

www.comune.torgiano.pg.it

facebook: Laboratorio Arte Contemporanea – Torgiano

facebook: galmediavalledeltevere

Organizzazione seminari

"Approccio LEADER: il paesaggio della Media Valle del Tevere attraverso la ceramica, la pittura e la scultura"



Regione
Umbria

L'Europa investe nelle zone rurali

Promoters:



perugiassisi 2019



Provincia
di Perugia



Comune di
TORGIANO



Proloco Torgiano



PROLOCOBRUFA



ACCADEMIA DI BELLE ARTI
PIETRO VANNUCCI
PERUGIA
1573



RUFA
Rome University
of Fine Arts

Partners:



FONDAZIONE
LUNGAROTTI



Intra Torgiano CineMedia

Sponsor:

STUDIO
ROSCINI